

LA CONDANNA**Caso Terni, la Flc Cgil
al fianco dei lavoratori**

BELLUNO - «Autoritarismo supponente»: la Flc Cgil di Belluno condanna il comportamento del Governo e si pone al fianco dei lavoratori delle acciaierie di Terni, caricati dalle forze dell'ordine durante il corteo dei giorni scorsi. «Riteniamo che le manganellate inferte ai manifestanti non possano essere derubricate a semplice evento casuale, come avrebbe tentato di spiegare il ministro Alfano; si è trattato piuttosto di una manifestazione di autoritarismo supponente, di un episodio che si colloca a pieno titolo nel progetto più generale di delegittimazione del sindacato (e della Cgil in particolare) portato avanti dal premier Renzi e dal suo governo - si legge in una nota di Walter Guastalla, Flc Cgil Belluno - . Quelle manganellate sono la conseguenza del tentativo, di memoria berlusconiana, di liquidare le orga-

nizzazioni di massa non compiacenti, operando per polverizzare il fronte del lavoro, mettendo i lavoratori gli uni contro gli altri: precari contro «stabilizzati», lavoro privato contro lavoro pubblico, giovani contro pensionati, figli contro padri, lavoratori in tuta blu contro lavoratori in divisa. Per questa strada si finisce per istillare nei cittadini un clima di odio diffuso, e proprio di questo clima potrebbe essere rimasto prigioniero anche chi l'altro giorno aveva il compito di controllare la piazza. Per questa strada si finisce per «rottamare» il Paese. Non può essere sottaciuta l'incompetenza e la superficialità ancora una volta dimostrata dal ministro Alfano, un ministro che riesce a non perdere mai l'occasione di dimostrare la sua totale inadeguatezza a ricoprire un incarico così delicato».